

| | |
|----------------------------|-------------------|
| Titolo del progetto | EXTRA TIME |
|----------------------------|-------------------|

Sintetica descrizione della proposta progettuale

La proposta progettuale che il Circolo Didattico “ Giacinto Pacchiotti” intende perseguire è quella di creare un laboratorio ludico-espressivo in un ambiente diverso da quello della classe, che abbia come obiettivi:

- lo sviluppo delle diverse espressività;
- la valorizzazione delle competenze;
- la comprensione e il rispetto della molteplicità delle culture;
- il confronto necessario per conoscersi, per capire e farsi capire, per lavorare insieme;
- l’accesso a quelle abilità che appartengono alla categoria del “ saper fare”.

SCHEMA DI PROGETTO

Dati dell’istituzione scolastica proponente

Denominazione: **DIREZIONE DIDATTICA STATALE “ GIACINTO PACCHIOTTI” di TORINO**

Codice meccanografico **TOEE04700P**

Indirizzo: **Via del Carmine, n° 27**

Comune: **Torino** Provincia : **TO**

CAP: **10122** Tel: **011-530212** Fax: **011-543072**

Indirizzo di posta elettronica: **toee04700p@istruzione.it**

Dirigente Scolastico: **dott. Carlo Giovanni Sinicco**

Referente del progetto: **ins.te Lidia Gambino**

Allegato 1

| | |
|--|---|
| <p>Eventuale denominazione della rete (se costituita, inserire: nome della rete; numero, denominazione e codice meccanografico delle scuole coinvolte)</p> | <p>-Rete prevenzione del disagio e bullismo-Nichelino IV TOIC8BF00G -Rete DD Coppino/Pacchiotti per la formazione TOEE016003 -Rete per l'handicap- Ist.Arduino TOTD170022 -Rete Piano di Zona tra Scuole, Servizi Socaili, NPI della Circoscrizione 1- Centro- Crocetta</p> |
|--|---|

DESCRIZIONE

| | |
|--|--|
| <p>1) Ambito di applicazione del progetto (analisi del contesto; rilevazione dei bisogni; destinatari, età, provenienza...)</p> | <p>Al Circolo Didattico "G.Pacchiotti" appartengono tre scuole primarie e 2 dell'infanzia. L'utenza che le frequenta è abbastanza eterogenea, ma nel plesso della scuola dell'infanzia di via Santa Chiara e nel plesso di scuola primaria "F.Sclopis" si registra un'incidenza di alunni stranieri pari al 29,5 % della totalità, determinata dall'ubicazione nel centro storico della città. Per tal motivo il progetto tende ad includere tali alunni di età compresa 7-11 anni, oltre che nel contesto sociale della classe, in un ambiente extrascolastico per fare emergere le competenze linguistiche e culturali di ognuno e facilitare i rapporti interpersonali fra le diverse etnie. Nella scuola sono presenti ben 26 etnie: prevale la cultura araba, cinese, rumena, filippina e così via.</p> |
|--|--|

| | |
|---|---|
| <p>3) Articolazione degli interventi, durata, tempi, strumenti, eventuali tecnologie utilizzate Max 10 righe</p> | <p>Gli interventi prevedono dei percorsi extracurricolari da effettuarsi in un periodo che va da metà gennaio alla fine di maggio con cadenza settimanale, dalle ore 16,30 alle 18,00. Il plesso "F.Sclopis" ha al suo interno un'area laboratoriale che funge da "opificio delle lingue" dove si trova del materiale strutturato per aree tematiche. Inoltre, è possibile l'uso della LIM e del laboratorio di educazione multimediale.</p> |
|---|---|

| | |
|---|---|
| <p>4) Partenariati (coinvolgimento degli enti locali, delle università e delle associazioni del terzo settore)</p> | <p>-Comune di Torino – Divisione Servizi Educativi -Università degli Studi di Torino - Dipartimento Studi Umanistici - Cooperativa Sociale " Atypica" per attività di mediazione - Associazioni legate alla Rete delle Risorse per i Minori della Circoscrizione 1- Centro Crocetta</p> |
|---|---|

| | |
|--|---|
| <p>5) Collegamento con progetti già attuati (progetti analoghi già portati a valido compimento)</p> | <ul style="list-style-type: none"> - USR- Interventi sulle aree a rischio a forte processo migratorio e contro l'emarginazione sociale. - MIUR- Azioni di sistema a sostegno delle fasce deboli delle Istituzioni scolastiche - Divisione Servizi Educativi del Comune di Torino - Servizio Orientamento, Adolescenti, Università, Inclusione |
|--|---|

| | |
|---|---|
| <p>6) Descrizione delle attività (attività di accoglienza, sostegno linguistico, sostegno psicologico)</p> | <p>Attività 1: Accoglienza e inserimento nel gruppo dopo l'accertamento dei livelli di competenza linguistica posseduti dall'alunno, misurabili attraverso i test rispondenti al QCER.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ricostruzione della biografia e del vissuto del bambino straniero. - Creazione di un clima relazionale favorevole e accogliente. <p>Attività 2: Promuovere l'articolazione di moduli linguistici che diano l'opportunità di valorizzare la cultura di appartenenza.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esplicitare il rispetto delle regole sociali <p>Attività 3: Facilitare il primo approccio alla lingua italiana.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attivare processi di apprendimento negli spazi appositamente strutturati che riproducono contesti sociali specifici. - Arricchire la conoscenza in più ambienti: biblioteca, museo, attività offerte dal Territorio. <p>Attività 4: Sostegno psicologico attraverso l'attività di mediazione culturale tra scuola e famiglia.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Formazione dei docenti sull'inclusione |
|---|---|

| | |
|--|--|
| <p>7) Finalità e risultati attesi</p> | <ul style="list-style-type: none"> - Costruire un modello positivo di riferimento per bambini immigrati assicurandoli sulla loro nuova condizione di vita. - Facilitare il raggiungimento di una competenza linguistica che migliori i rapporti tra coetanei e nei confronti dell'adulto. - Rendere i genitori consapevoli e partecipi del processo educativo dei figli, attraverso l'intervento dei mediatori culturali. |
|--|--|

RELAZIONE FINALE LABORATORIO EXTRA TIME "INSIEME PER..."

A.S. 2016/2017

Le attività sono state programmate dalle Insegnanti, secondo obiettivi e modalità stabiliti dal Progetto, utilizzando tutte le ore preventivate dalla programmazione.

Il Laboratorio si è svolto dal 14 Febbraio al 23 Maggio.

Tra gli alunni che partecipavano al Laboratorio di Potenziamento curricolare L2, sono stati selezionati i bambini delle classi II, III e IV. Le insegnanti di classe, inoltre, hanno segnalato alcuni casi particolari che, pur non frequentando il laboratorio di potenziamento linguistico, necessitavano di aumentare il proprio bagaglio esperienziale e la socializzazione.

Il gruppo, composto da 21 alunni (3 in più rispetto a quanto previsto dal Progetto), eterogeneo per fascia di età, provenienza e competenze, è stato assiduo nella frequenza e sempre partecipe alle attività proposte.

Le modalità di svolgimento prevedevano, per ogni uscita sul territorio, una successiva attività di riflessione, narrazione e confronto.

Ogni incontro era introdotto dall'attività di accoglienza, svolta in cortile: il momento della merenda, in cerchio, rappresentava la prima attività di condivisione e relax, necessaria dopo la giornata scolastica.

Per implementare le abilità sociali e favorire un buon clima relazionale all'interno del gruppo, sono stati previsti momenti ludico – espressivi, sia strutturati (giochi di squadra, giochi linguistici, ...) che liberi.

Le Insegnanti hanno condotto i momenti di condivisione delle esperienze stimolando la partecipazione di tutti gli alunni, soprattutto di quelli meno competenti dal punto di vista linguistico, in modo fare emergere sensibilità e vissuti personali.

Sono state effettuate le seguenti uscite sul territorio:

- Biblioteca Centrale – Area Bambini, Piazzetta dei Mestieri
- Cinema Ideal "La bella e la bestia"
- Museo di Arte Orientale (visita guidata) – Via Bellezia
- Giardini Pubblici di Quartiere, Via Bellezia

Ogni attività è stata documentata con fotografie, disegni e cartelloni.

Per migliorare il rapporto scuola-famiglia e rafforzare il senso di appartenenza al Territorio e alla nuova comunità, i genitori sono stati coinvolti in ogni fase: hanno partecipato alla presentazione del Laboratorio, durante la quale hanno formalizzato l'iscrizione, e sono sempre stati informati, all'uscita, sull'attività svolta e sulle successive previste. In occasione dell'ultimo incontro, inoltre, le famiglie hanno contribuito alla merenda condivisa.

Il riscontro ottenuto da parte dei bambini, delle famiglie e degli insegnanti di classe è stato molto positivo: l'esperienza appare replicabile e i risultati raggiunti sono misurabili in termini di arricchimento esperienziale e linguistico, e soprattutto si è assistito alla formazione di un gruppo eterogeneo, ma coeso e regolato.